



Leonardo
da Vinci
Scuola Paritaria

VISITA AL CENACOLO VINCIANO

I nostri Studenti di 4[^] e 5[^] liceo linguistico e delle 4[^] liceo scientifico si sono recati, in due distinti periodi dell'anno scolastico, a Milano in visita al Cenacolo Vinciano alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie del Bramante.

Un incontro con una delle opere più conosciute e prestigiose, dichiarata dall'Unesco nel 1980 patrimonio dell'umanità, che non ha mancato di suscitare grande attenzione ed interesse da parte dei nostri Studenti: una delle opere d'arte più importanti di tutti i tempi, sia per la sua carica innovativa sia per l'impatto che ebbe sugli artisti di tutte le epoche.



L'Ultima cena (detta anche il **Cenacolo**) è un dipinto di **Leonardo da Vinci** eseguito per il suo patrono, il duca di Milano *Ludovico Sforza*. L'opera (4,6m x 8,8 m) si trova nel **refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie a Milano**. Leonardo iniziò a lavorarvi nel 1495 e la completò nel 1498. Il dipinto si basa sul Vangelo di Giovanni, quando Gesù annuncia che verrà tradito da uno dei suoi discepoli.

L'opera può essere ammirata ancora oggi solo grazie ad una serie innumerevoli di restauri che si sono susseguiti nel disperato tentativo di salvare il capolavoro: Leonardo da Vinci, trattandosi di pittura su muro, volle sperimentare un metodo innovativo che gli consentisse di intervenire sull'intonaco asciutto e, quindi, di poter tornare a più riprese sull'opera curandone ogni minimo particolare. Le sue intuizioni si rivelarono però sbagliate e ben presto la pittura cominciò a deteriorarsi causa l'incompatibilità della tecnica utilizzata con l'umidità della parete retrostante ed il confine con le cucine del convento. Nel 1999, dopo oltre vent'anni di lavoro, si è concluso l'ultimo intervento conservativo che, grazie alla rimozione di tante ridipinture, ha riportato in luce quanto restava delle stesure originali.



La visita dei Ragazzi è proseguita per **S. Maria delle Grazie**, la splendida chiesa che rappresenta uno dei punti più alti del longitudinale, raccolta e ombrosa, si apre nel grande spazio luminoso della tribuna progettata da **Donato Bramante** su commissione di Ludovico il Moro.

Due grandi artisti al lavoro: mentre Leonardo dipinge la sua *Ultima cena* nel refettorio di *Santa Maria delle Grazie*, Donato Bramante è chiamato a costruire la *tribuna* all'interno della chiesa, concludendo ma differenziando nello stile l'opera in stile gotico del Solari: avvia infatti la costruzione della nuova tribuna, costruita sul modulo del cerchio iscritto nel quadrato, con la grandiosa cupola, seguita dalla sagrestia vecchia e dal chiostro piccolo, e più tardi dalla sagrestia nuova e dal chiostro grande.

